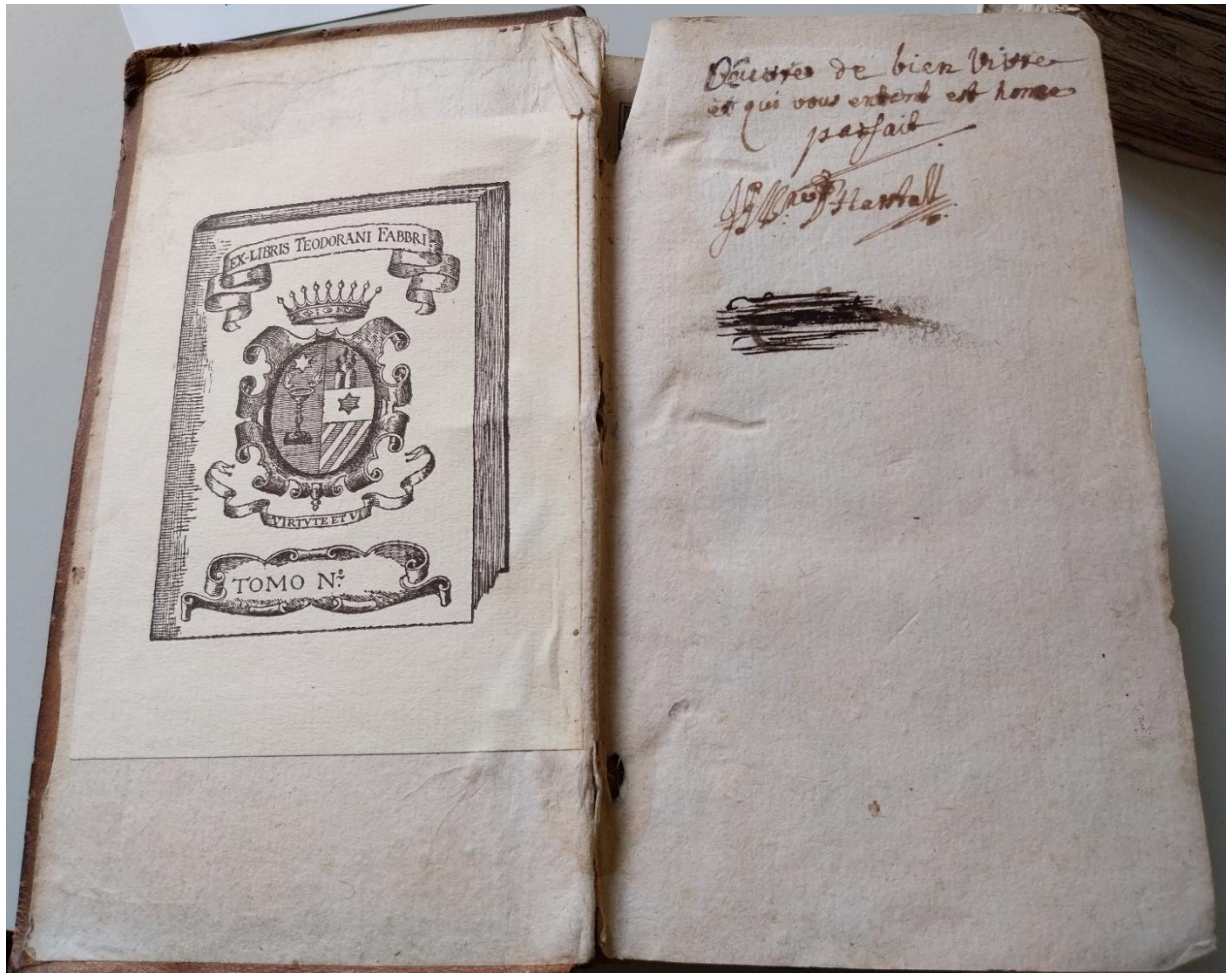
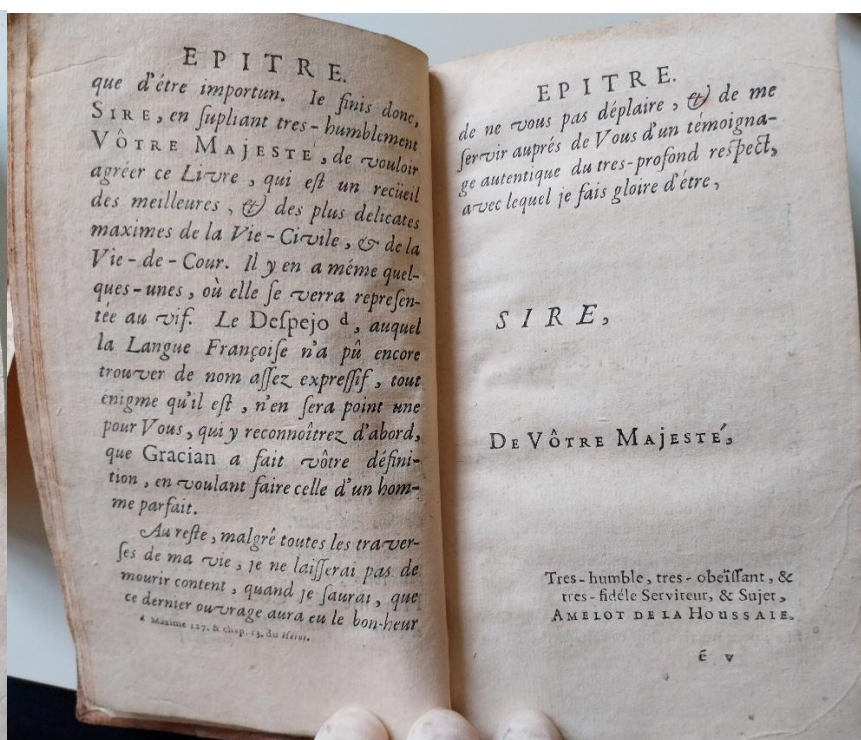
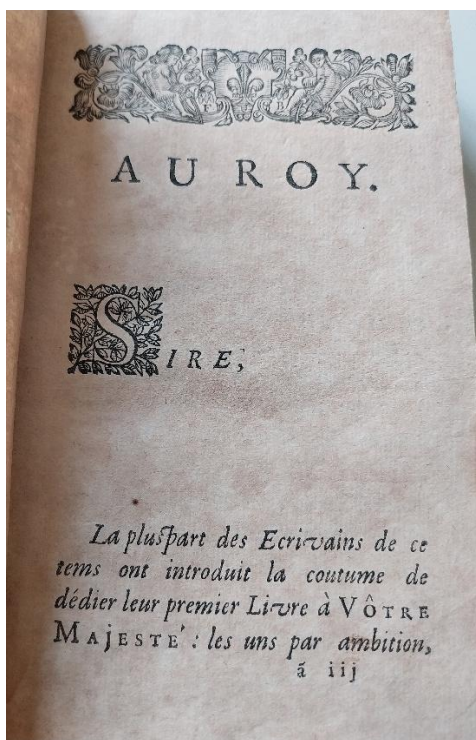
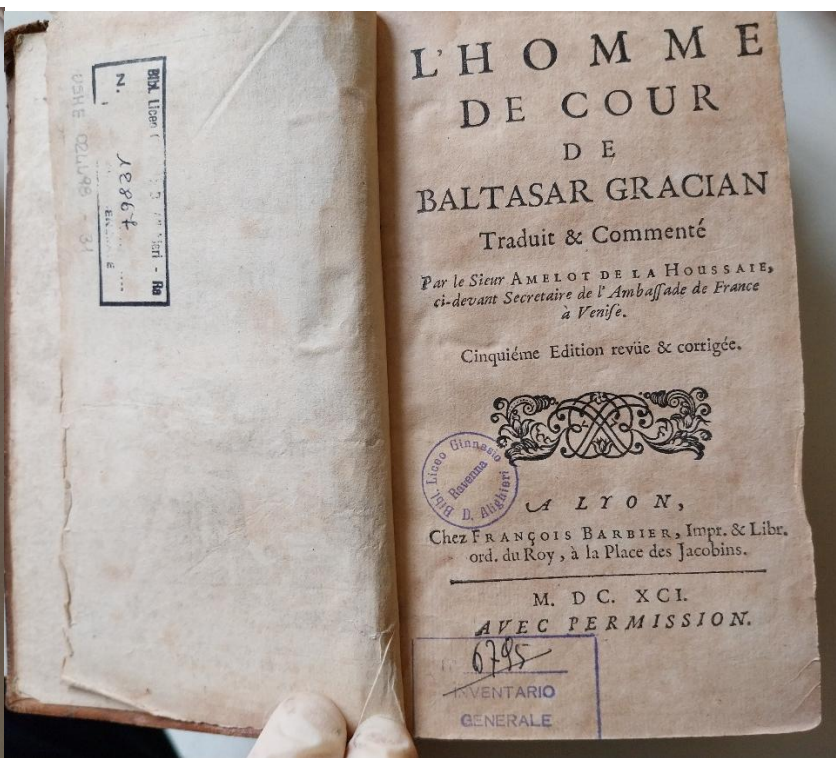


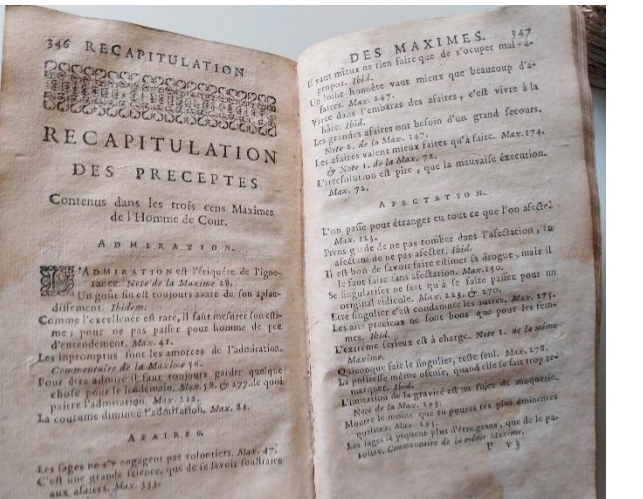
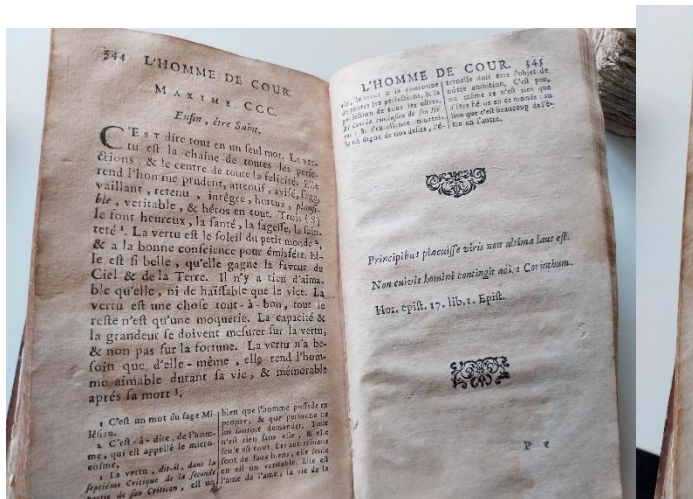
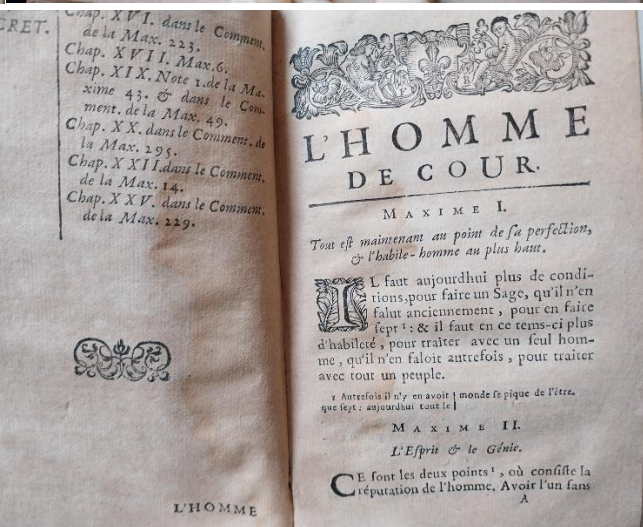
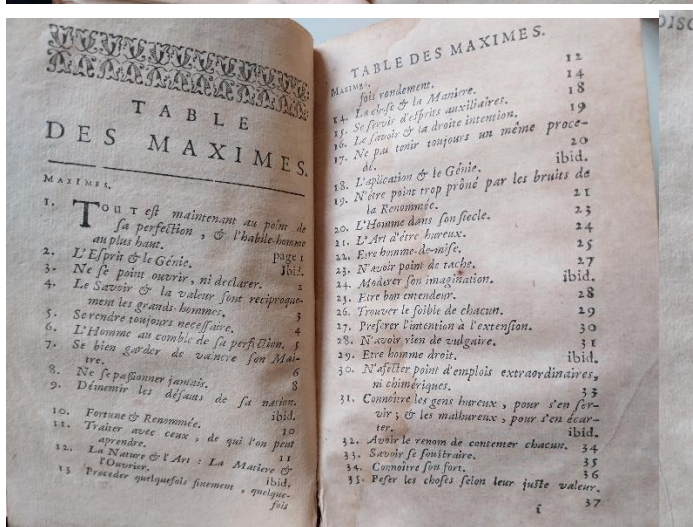
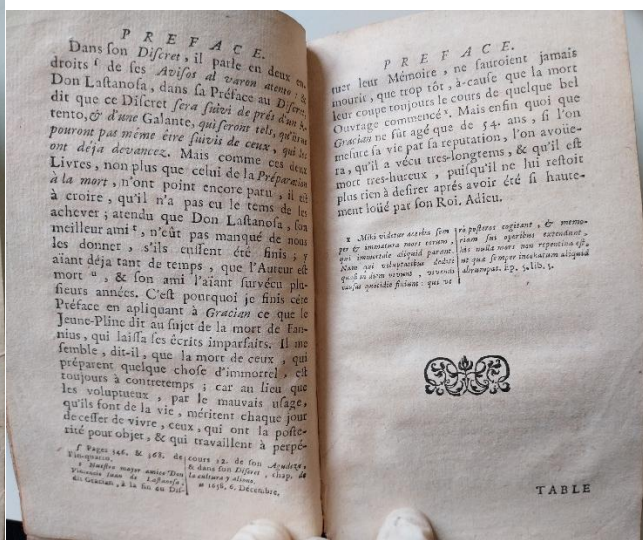
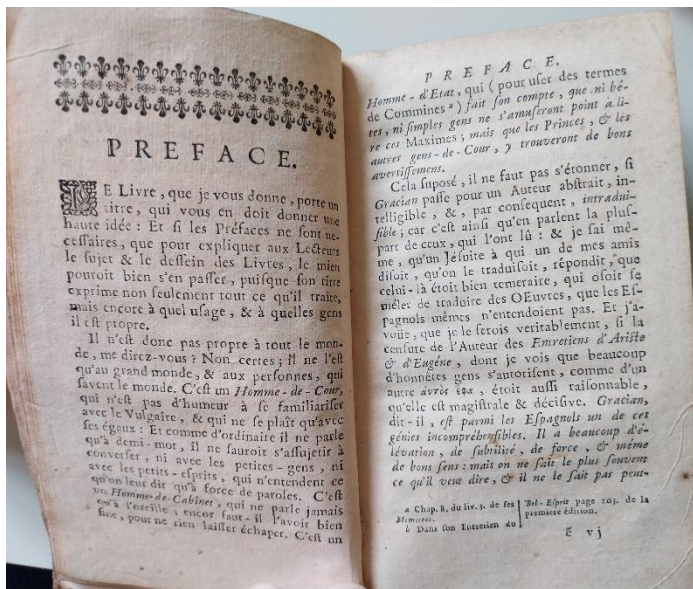
Autore	Gracián, Baltasar
Autore secondario	Amelot de la Houssaye
Titolo	<i>L'homme de cour</i>
Frontespizio o incipit	<i>L'homme / de cour / de / Baltasar Gracian / Traduit & commenté / par le sieur Amelot de la Houssaie / ci-devant Secrétaire de l'Ambassade de France / à Venise. / Cinquième Edition revüe et corrigée.</i> Segue un fregio xilografico e l'indicazione editoriale: <i>A Lyon, / chez François Barbier, Impr. et Libr. / ord. du Roy, à la place des Jacobins. / M. DC. XCI. / Avec permission.</i>
Colofone	Manca. L'ultima pagina contiene le autorizzazioni alla ristampa dell'opera.
Editore	François Barbier
Luogo di pubblicazione	Lione
Anno di pubblicazione	1691
descrizione	formato in 12°, filoni orizzontali, filigrana nella parte alta della pagina. Il frontespizio è preceduto da una tavola con incisione che presenta Luigi XIV seduto vestito di lorica romana e mantello, con nella mano destra la pianta delle mura di una città. In basso l'iscrizione celebrativa " <i>Quis tot sustineat, quis tanta negotia solus?</i> " (Chi potrebbe sostenere da solo imprese così numerose e grandi?), variazione dell'incipit del secondo libro delle Epistole di Orazio " <i>Cum tot sustineas et tanta negotia solus</i> ". Al frontespizio segue un'epistola dedicatoria del traduttore Amelot de la Houssaye al re e un <i>Preface</i> dello stesso all'opera di Gracián. Segue un indice delle massime presenti nel libro e un elenco delle citazioni tratte da <i>El héroe</i> ed <i>El discreto</i> di Gracián riportate a commento del testo. Al termine del volume è inserito un indice delle massime per temi generali e un altro riferito ai sovrani o condottieri illustri.
impronta	n,RE REil r.e- sosu (3) 1691 (R)
Note dell'esemplare	Nella guardia interna è incollato un foglio con <i>ex libris</i> Teodorani Fabbri, forse databile fra il XIX e l'inizio del XX secolo, riferibile alla famiglia nobile di origine cesenate; nella pagina destra una scritta in francese di lettura in più punti incerta: <i>Demontrez (?) de bein vivre et qui vous entend (?) est homme parfait</i> ; e al di sotto probabilmente un nome proprio. Nel frontespizio timbro della Biblioteca del Liceo Ginnasio Dante Alighieri a cui si riferiscono i numeri di inventario 6795 e 12867. All'interno del libro è stato trovato un foglietto appartenente al seminarista Benini Bruno, identificabile con il monsignore cesenate stimato docente di teologia, nato nel 1938 e scomparso nel 2016, il che potrebbe indicare che il libro è stato letto dal lui verso la fine degli anni '50.
Catalogazione	https://scoprirete.bibliotechromagna.it/opac/resource/lhomme-de-cour-de-baltasar-gracian-traduit-commente-par-le-sieur-amelot-de-la-houssaie/-RAV1321239 (erroneamente identificato con l'edizione del 1693)
Notizie sull'autore	Baltasar Gracián, nato a Belmonte de Calatayud nel 1601 e morto a Tarragona nel 1658, scrittore gesuita spagnolo, fu professore in diversi collegi dell'ordine, tra i quali quelli di Tarragona e di Huesca. Figlio di un medico, Gracián visse durante la sua infanzia con lo zio, che era un prete. Studiò in una scuola gesuita nel 1621 e nel 1623 e teologia a Saragozza. Fu ordinato nel 1627 e pronunciò i voti perpetui nel 1635. Prese i voti nel 1633 e si dedicò all'insegnamento in varie scuole gesuite. Fu nominato rettore del collegio dei gesuiti di Tarragona e scrisse opere che proponevano modelli di condotta cortese come <i>El héroe</i> (L'eroe), <i>El político</i> (Il politico) ed <i>El discreto</i> (Il discreto), e nel 1651 pubblicò la prima parte di <i>El Criticón</i> senza il permesso dei suoi superiori, ai quali disobbedì ripetutamente, pubblicando anche la seconda parte nel

	1657: questo gli comportò un sanzionamento e l'esilio a Graus. Fu inviato in diversi incarichi minori e morì a seguito di un progressivo declino fisico. Amelot de la Houssaye, nato a Orléans nel 1634 e morto a Parigi nel 1706, era un traduttore, storico e critico politico, segretario dell'Ambasciata di Francia a Venezia. Nella sua <i>Histoire du gouvernement de Venise</i> si impegnò a spiegare, e soprattutto a criticare, l'amministrazione della repubblica di Venezia, e ad esporre le cause della sua decadenza, cosa che provocò l'indignazione dell'ambasciatore veneziano Giustiniani: l'autore fu inviato alla Bastiglia, dove rimase per sei mesi. Per i suoi contenuti controversi, l'opera è stata successivamente messa all'indice. Amelot pubblicò anche nel 1683 una traduzione della <i>Storia del Concilio di Trento</i> di fra Paolo Sarpi, nella quale aggiunse alcune note che dispiacevano molto ai sostenitori dell'autorità assoluta del Papa. Tradusse anche opere classiche di lingua latina e <i>Il Principe</i> di Machiavelli.
Notizie sugli editori	François Barbier (Lione 1650 ca – 1719), figlio del tipografo Guillaime, era <i>imprimeur et libraire ordinaire du roy</i>, ovvero stampatore ufficiale del re di Francia, particolare status conferito dall'amministrazione reale che gli dava il privilegio di stampare a Lione particolare la <i>Gazette</i> e gli atti ufficiali, che costituirono larga parte della sua attività.
Notizie sull'opera	Il volume costituisce la traduzione francese dell'<i>Oráculo manual y arte de prudencia</i>. Si tratta di un'opera letteraria di prosa didattica in cui, attraverso trecento aforismi commentati, viene offerto un insieme di regole per avere successo in una società complessa e in crisi, come era quella dell'età del Barocco, contemporanea all'autore. L'opera non presenta una struttura definita, anche se si percepiscono chiaramente alcune costanti che permettono di disegnare, attraverso i trecento aforismi che la compongono, un sistema di pensiero strategicamente definito anche nelle sue contraddizioni. Molti di loro portano il motto "sapere + infinito", una perifrasi verbale che indica che abbiamo a che fare con standard di comportamento che possono portarci al successo. Così: «saper essere buono con tutti» (aforisma 77), «saper trasmettere il male agli altri» (149), «saper vendere le proprie cose» (150), «saper soffrire gli sciocchi» (159), "saper chiedere" (235), "conoscere un po' di più e vivere un po' di meno" (247) o "saper dimenticare" (262), sarebbero esempi di apprendimento necessario per comportarsi adeguatamente in una società complessa e in cambiamento. Anche nella glossa degli aforismi, dove si spiega più precisamente in cosa consiste ciascuna di queste conoscenze, si danno indicazioni sull'inutilità di una conoscenza che non ha applicazione pratica: per Gracián l'intelligenza consiste nel saper uscire con successo da ogni situazione.
Esemplare online	https://books.google.it/books?id=-kXQAAAAMAAJ&printsec=frontcover&hl=it&source=gb_s_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false
Diffusione	Il catalogo Opac SBN dà conto di 8 copie in altrettante biblioteche italiane, compresa quella del Liceo Alighieri di Ravenna https://opac.sbn.it/risultati-ricerca-avanzata/-/opac-adv/index/18/ITICCUUSME024498?fieldvalue%5B1%5D=L%27homme+de+cour+de+Baltasar%2C+traduit+&fieldaccess%5B1%5D=Keywords%3A1016&fieldstruct%5B1%5D=ricerca.parole+tutte%3A4%3D6&struct%3A1001=ricerca.parole+almeno+una%3A4%40or%40&cacheid=bc%3D1
Sitografia	https://it.wikipedia.org/wiki/Baltasar_Graci%C3%A1n https://it.wikipedia.org/wiki/Abraham_Nicolas_Amelot_de_la_Houssaye https://www.treccani.it/enciclopedia/amelot-de-la-houssaye-abraham-nicolas_%28Enciclopedia-Italiana%29/ https://www.doppiozero.com/baltasar-gracian-la-lezione-di-proteo

[https://www.intralinea.org/specials/article/cortigiano politico e uomo di mondo](https://www.intralinea.org/specials/article/cortigiano_politico_e_uomo_di_mondo)
<http://auria.fr/homme-de-cour-baltasar-gracian/>
<https://www.lhistoire.fr/classique/%C2%AB-lhomme-de-cour-%C2%BB-de-baltasar-gracian>
<https://journals.openedition.org/e-spania/25595>
<https://www.enssib.fr/bibliotheque-numerique/documents/63468-deux-libraires-lyonnais-au-temps-de-louis-xiv-guillaume-et-francois-barbier.pdf>







[illegible]